

abbondanti riserve presenti nel sottosuolo in grado di stimolare attività economiche nell'area per i prossimi 30-40 anni.

## SEZIONE VARIE

**PALLOTTINO G.V., *La Radioattività intorno a noi: Pregiudizi e Realtà*, 182 pp., Edizioni Dedalo, 2014.**

La radioattività è tutta intorno a noi, è dentro di noi, è nelle cose che mangiamo e che ci circondano quotidianamente. La radioattività coinvolge scelte dalle rilevanti implicazioni per la salute umana e, come tale, andrebbe conosciuta nei suoi elementi principali al fine di valutarne la reale pericolosità evitando inutili demonizzazioni. Questo libro intende approfondire un tema tanto importante quanto poco dibattuto attraverso un linguaggio semplice e chiaro, al fine di stimolare la curiosità nei lettori meno esperti, pur mantenendo quella valenza scientifica che caratterizza l'argomento e che permette di estendere la lettura anche ad un pubblico più preparato. Il volume si divide in sette sezioni che approfondiscono il concetto di radioattività e le sue applicazioni pratiche, specialmente nel campo della medicina e dell'energia nucleare, in modo da incoraggiarne una conoscenza critica partendo dal fatto che la radioattività è prima di tutto un fenomeno fisico naturale. A conferire maggior fruibilità e chiarezza al contenuto, l'Autore propone un sintetico glossario dei termini tecnici utilizzati a chiusura del libro.

International Energy Agency, *Wind Energy. Roadmap Development and Implementation*, 40 pp., OECD Publication, 2014.

Negli ultimi anni, i governi e il mondo dell'industria sia nei paesi emergenti che nelle economie sviluppate hanno espresso forte interesse alle energie rinnovabili quali rilevanti soluzioni integrate per il raggiungimento di obiettivi

internazionali, come la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed il miglioramento dell'accesso all'energia. In questo contesto, la definizione di piani di azione strategici può costituire un importante strumento per incentivare lo sviluppo tecnologico nazionale in tal ambito. Questa pubblicazione sulle strategie di sviluppo orientate in modo specifico all'energia eolica, che aggiorna un precedente rapporto dell'Agenzia di Parigi del 2010, è un'utile guida pratica per *policy makers* e operatori industriali. In particolare, il lavoro si concentra sull'analisi delle quattro fasi strategiche finalizzate allo sviluppo di installazioni eoliche su scala industriale, sia *on-shore* che *off-shore*, e riporta specifici casi studio utili alla definizione di raccomandazioni *policy-oriented*.

International Energy Agency, *Technology Roadmap Energy Storage*, 64 pp., OECD Publication, 2014.

In un contesto che punta ad economie decarbonizzate e al raggiungimento degli obiettivi in tema di lotta al cambiamento climatico e di sicurezza energetica, le tecnologie di stoccaggio dell'energia elettrica si inseriscono a pieno titolo come la nuova frontiera da incentivare e sviluppare. Un sistema di stoccaggio sempre più all'avanguardia può migliorare la connessione tra i sistemi per la produzione di elettricità e di calore; può migliorare l'utilizzo delle risorse impiegate nei sistemi energetici con un ritorno in termini di efficienza; può aiutare ad un maggiore ricorso alle rinnovabili nell'elettrificazione; può supportare una maggiore produzione di energia, migliorando la stabilità, la flessibilità e l'affidabilità delle forniture. Questa pubblicazione analizza il meccanismo di stoccaggio dell'energia elettrica, le sue applicazioni, le sue funzioni, i suoi costi e identifica, inoltre, quali sono le principali azioni da intraprendere nel medio (prossimi die-

ci anni) e nel lungo periodo (entro il 2050) per accelerarne lo sviluppo. La parte analitica è arricchita da una buona quantità di dati, figure e appendici tecniche che rendono il rapporto un utile punto di riferimento per lo studio di questo comparto.

BOLOGNA G. (a cura di), *State of the world 2013. È ancora possibile la sostenibilità?*, 464 pp., Edizioni Ambiente, Milano, 2013.

L'interrogativo che il World Watch Institute pone a decine di professori, ricercatori ed esperti internazionali appare provocatorio e audace. La domanda svela però un interessante tentativo di riportare il generico dibattito sulla sostenibilità sui binari della concretezza e del grave realismo che l'argomento rappresenta per il futuro dell'umanità. Non a caso, infatti, il primo capitolo rispolvera le origini storiche dell'aggettivo «sostenibile», risalente all'epoca degli antichi Romani, che nella sua accezione più riconosciuta significa «soddisfare i propri bisogni senza compromettere le possibilità delle generazioni future di soddisfare i loro». L'utilizzo smodato del termine ne ha tuttavia velocemente stravolto il senso, grazie ad associazioni forzate con «verde», «slow», «eco», «bio», spesso dovute a strategie commerciali e di marketing piuttosto che a serie applicazioni in favore della salvaguardia delle risorse. La confusione nell'uso del termine sostenibilità è tale che il volume si ripartisce in 34 capitoli per fare luce sulle tante facce della stessa medaglia: politica, energia, sovrappopolamento, agricoltura e pesca, *governance*, cambiamenti climatici, geingegneria. E se qualcuno si volesse illudere che basta una semplice lettura, per quanto ampia e variegata, per risolvere i dubbi su crescita e sviluppo, l'ultimo capitolo ci ricorda che non c'è più tempo per la teoria, ponendo una nuova domanda ancor più emblematica della prima. È troppo tardi?